

# Economia Politica

Corso di Laurea in Giurisprudenza  
A.A. 2025/26

Marco Nieddu

---

## 8. DOMANDA, OFFERTA E LE POLITICHE ECONOMICHE

---

# I. Controlli sui prezzi

# Risultati di mercato

---

In un sistema di mercato libero e non regolamentato, le forze di mercato stabiliscono i prezzi di equilibrio e le quantità scambiate.

- Sebbene le condizioni di equilibrio possano essere efficienti, non sempre sono eque.
- I governi cercano di influenzare i mercati iniqui.

# Prezzo massimo e minimo

---

I controlli sui prezzi vengono solitamente applicati quando i responsabili politici ritengono che il prezzo di mercato sia iniquo per gli acquirenti o i venditori.

Ciò porta alla creazione di prezzi massimi e minimi da parte del governo.

- *Prezzo massimo*: il *limite massimo* legale al quale un bene può essere venduto.
- *Prezzo minimo*: limite *minimo* legale al quale un bene può essere venduto.

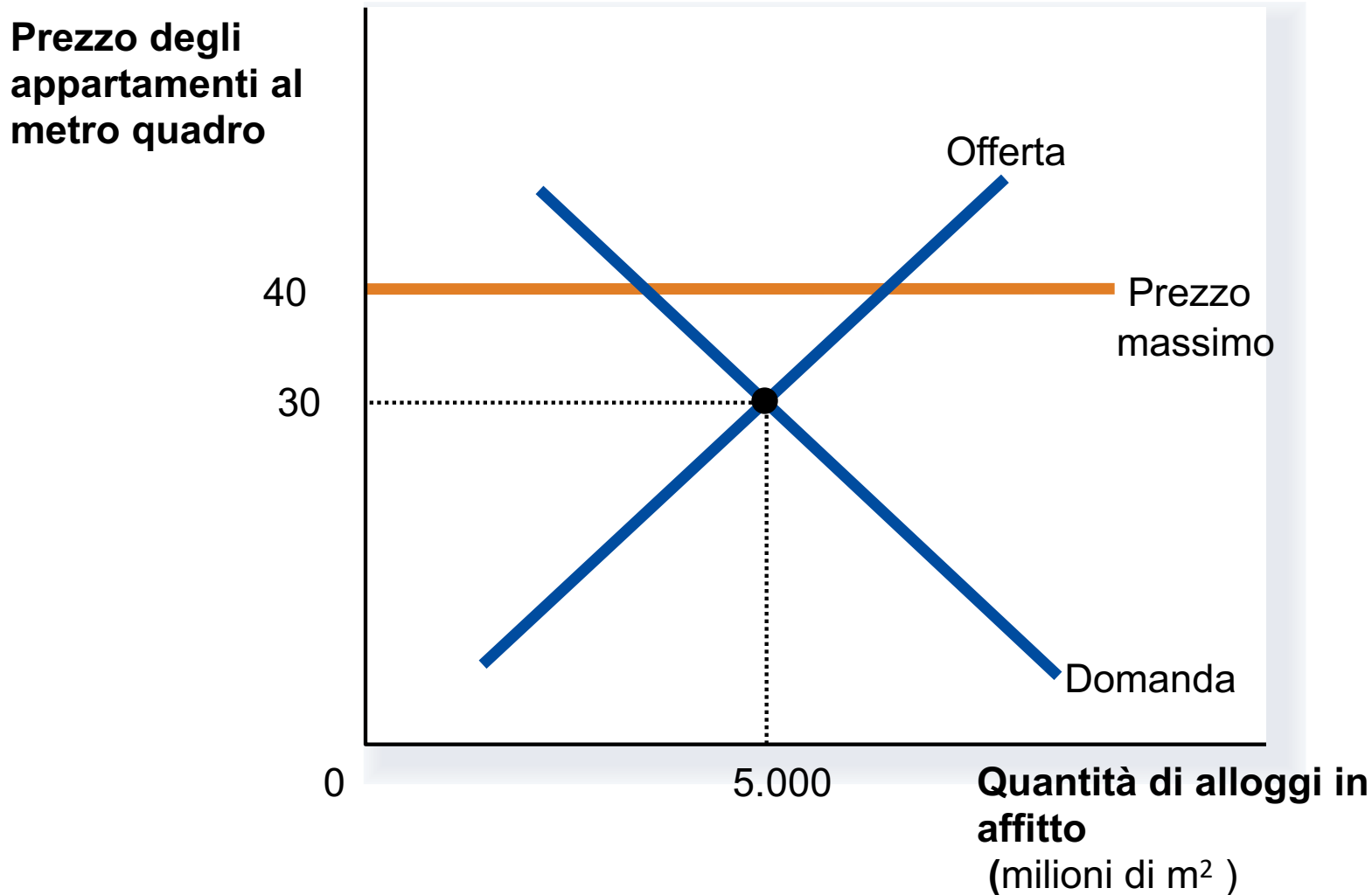
# Come i limiti massimi di prezzo influenzano i risultati di mercato

---

Quando il governo impone un **tetto massimo ai prezzi**, ci sono due possibili esiti:

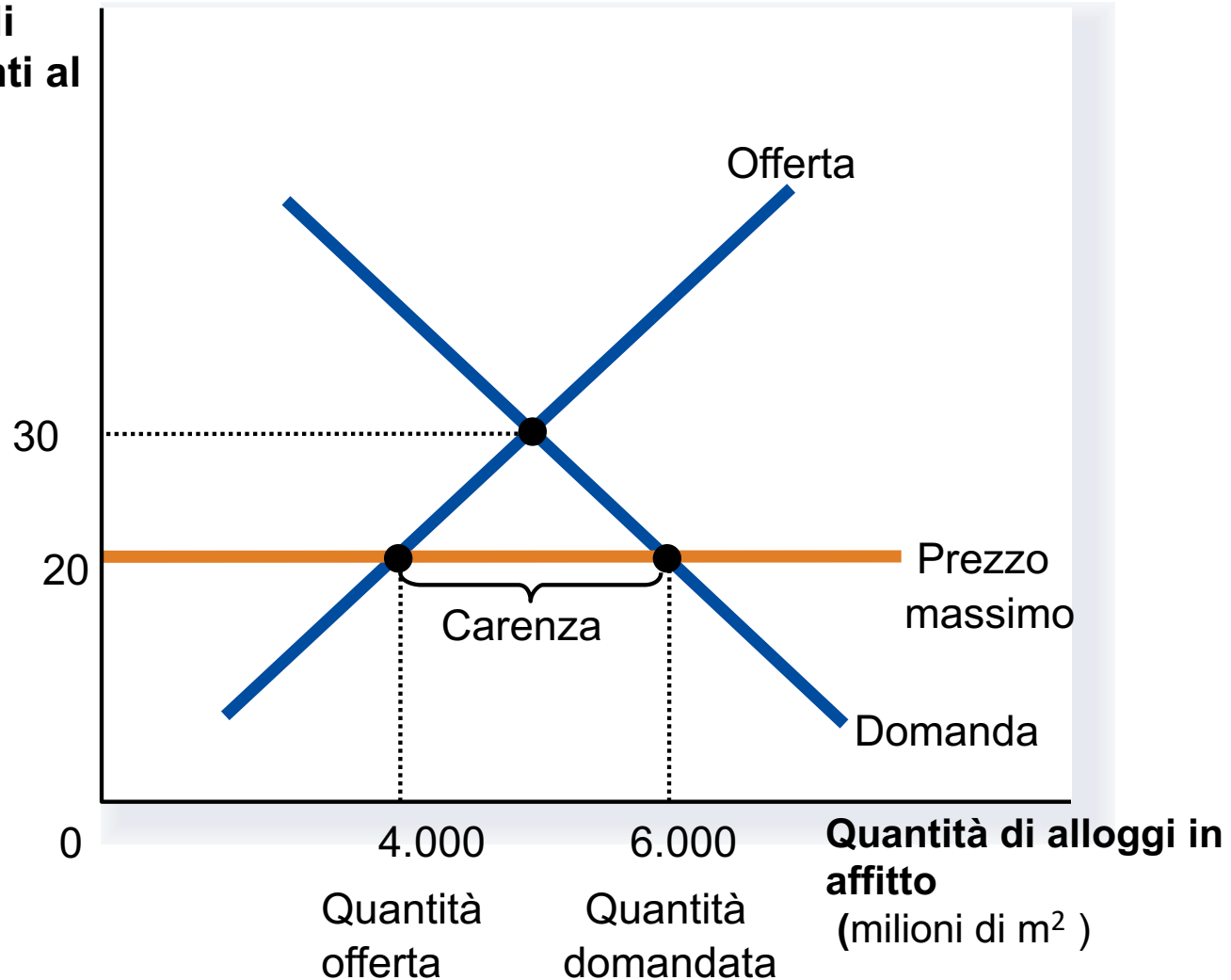
- Il tetto massimo dei prezzi *non* è vincolante se fissato *al di sopra* del prezzo di equilibrio.
- Il tetto massimo dei prezzi è vincolante se fissato *al di sotto* del prezzo di equilibrio, causando una carenza.

# Un prezzo massimo non vincolante



# Un prezzo massimo vincolante

Prezzo degli appartamenti al  $m^2$



# Come i limiti massimi di prezzo influenzano i risultati di mercato

---

## Effetti dei prezzi massimi: un tetto massimo vincolante crea

- *Carenze*, perché  $Q_D > Q_O$ 
  - Esempio: il controllo degli affitti in una città può limitare la costruzione di nuovi edifici.
- *Razionamento* non legato al prezzo
  - Esempi: lunghe code; discriminazione da parte dei venditori.

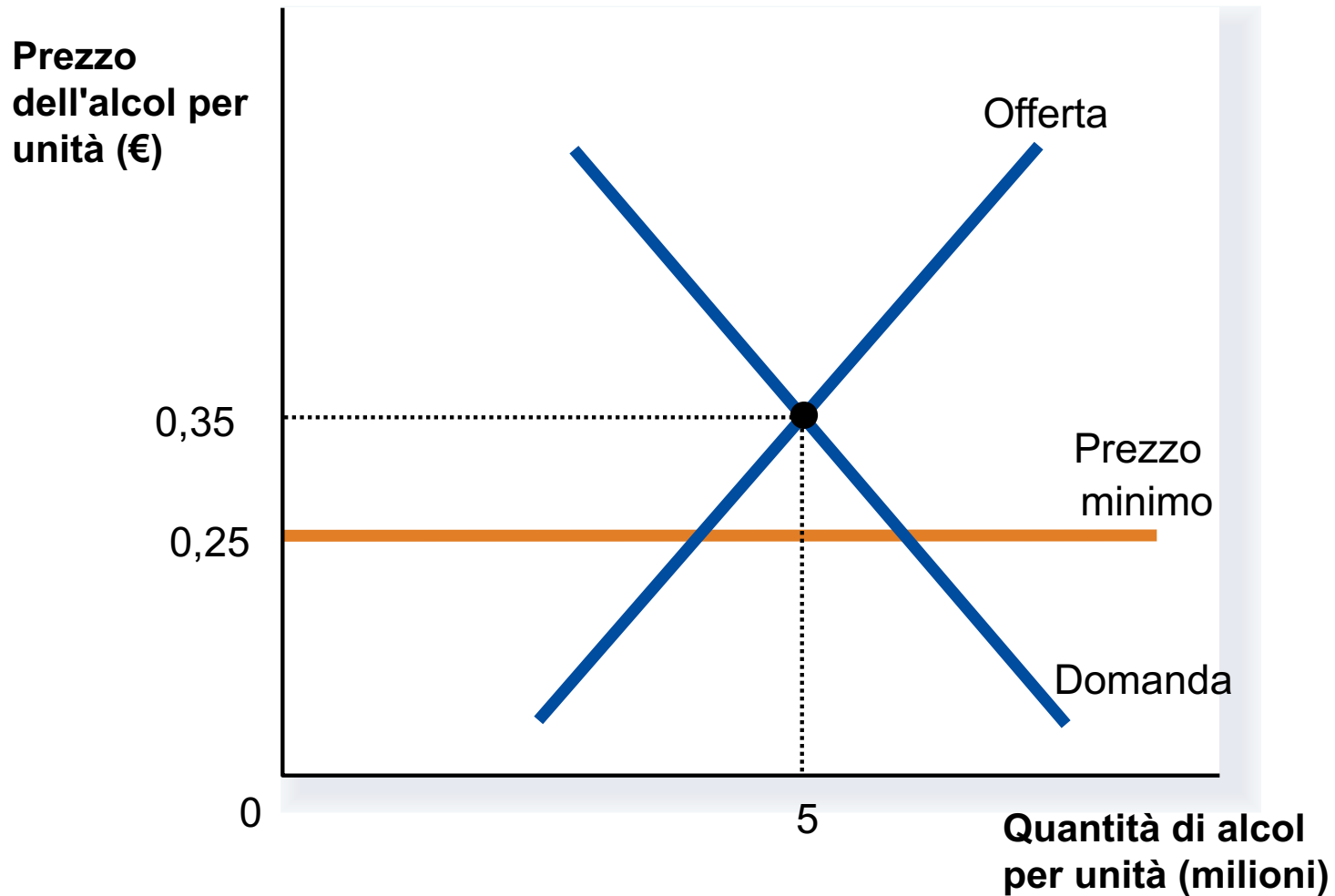
# Come i prezzi minimi influenzano i risultati di mercato

---

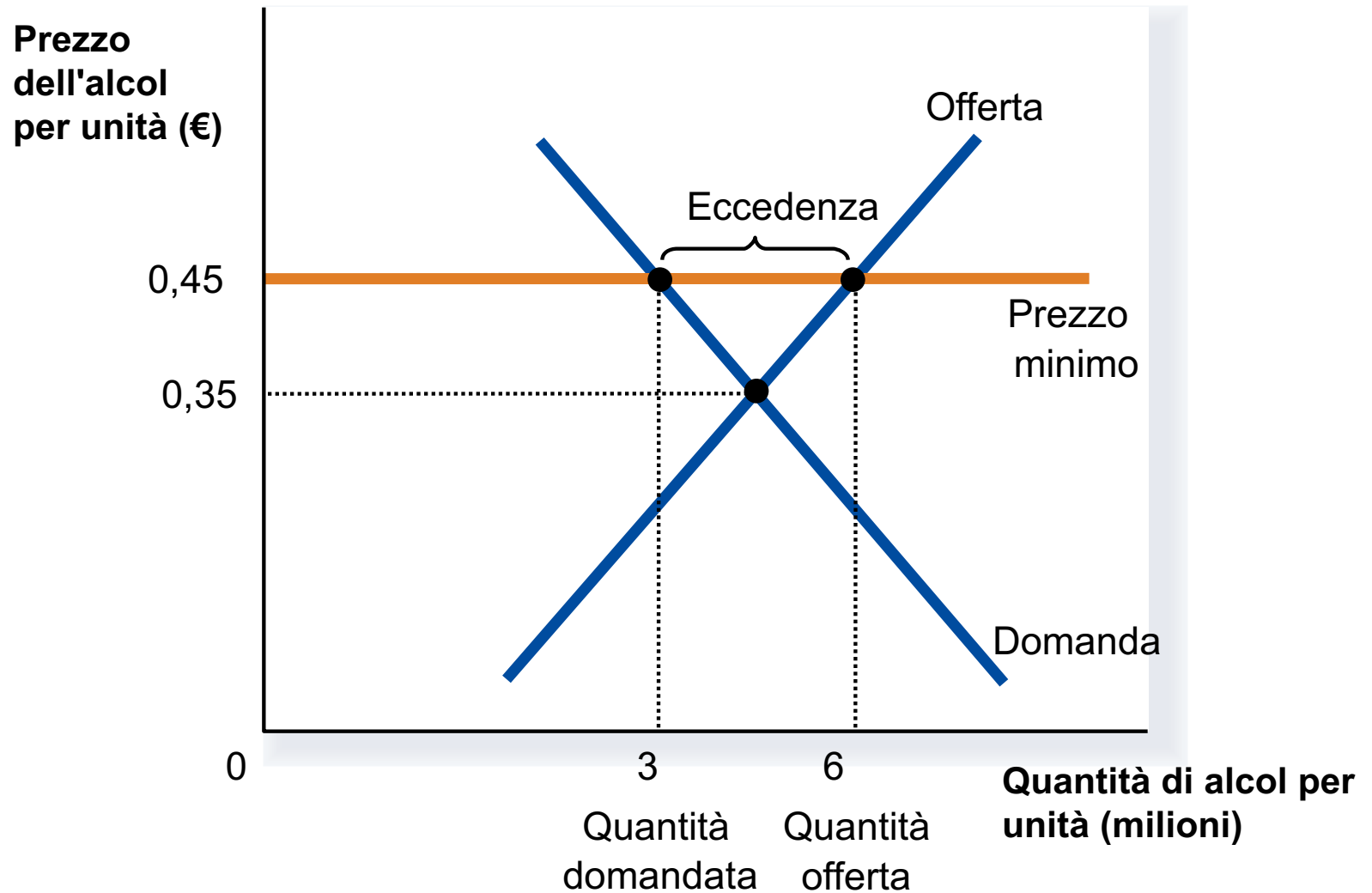
Quando il governo impone un **prezzo minimo**, esistono due possibili varianti.

1. Il prezzo minimo *non* è vincolante se fissato *al di sotto* del prezzo di equilibrio.
2. Il prezzo minimo è vincolante se fissato *al di sopra* del prezzo di equilibrio, determinando un surplus.

# Un prezzo minimo non vincolante



# Un prezzo minimo vincolante



# Come i prezzi minimi influenzano i risultati di mercato

---

Un prezzo minimo impedisce all'offerta e alla domanda di raggiungere il prezzo e la quantità di equilibrio.

- Quando il prezzo di mercato raggiunge il minimo, non può scendere ulteriormente e il prezzo di mercato è pari al prezzo minimo.
- Un prezzo minimo vincolante causa un surplus perché  $Q_S > Q_D$ .

# Riassumendo

---

I controlli sui prezzi vengono utilizzati quando i governi o altre agenzie ritengono che il mercato non stia allocando le risorse in modo equo (**anche se le sta allocando in modo efficiente**)

Esistono altre opzioni...

---

## II. Imposte

# Introduzione alle imposte

---

I governi impongono le tasse per raccogliere fondi destinati a progetti pubblici.

Tuttavia,

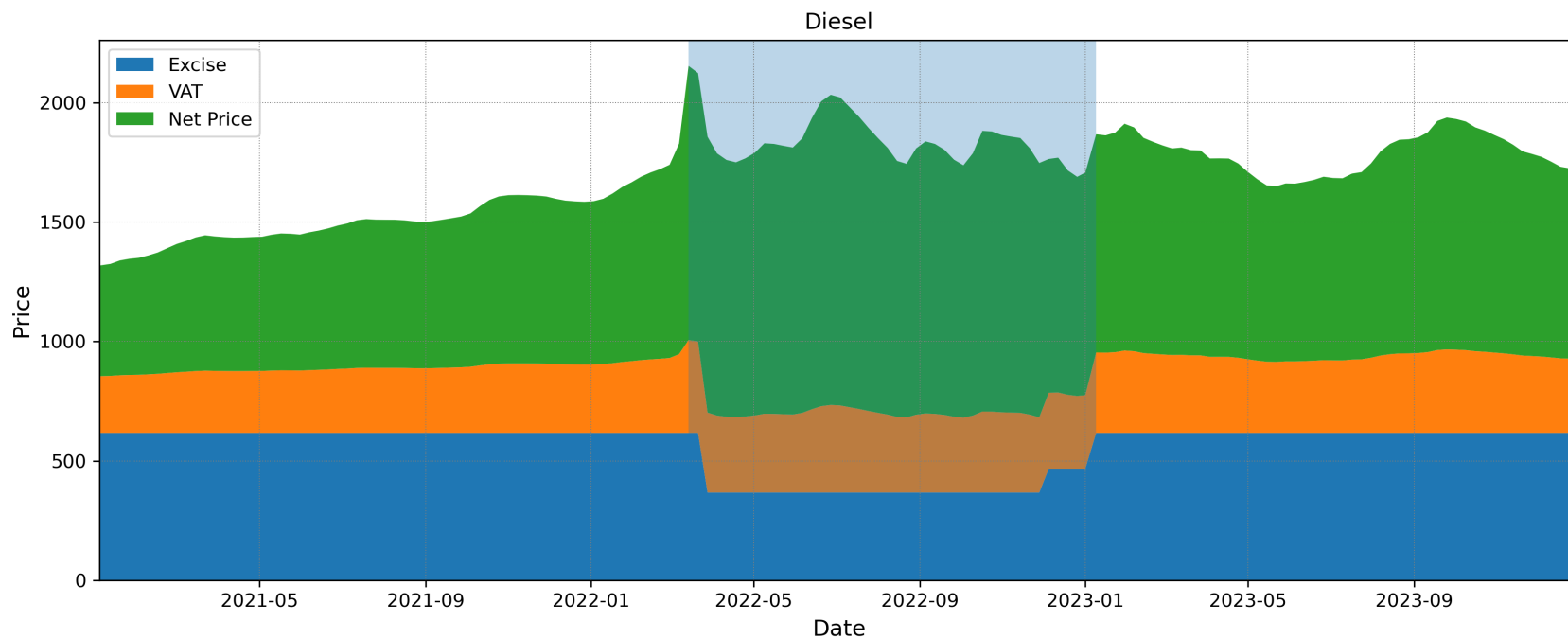
- le imposte scoraggiano l'attività di mercato.
- Quando un bene è tassato, la quantità venduta è minore.
- Acquirenti e venditori condividono l'onere fiscale.

# Introduzione alle imposte

---

- *Le imposte dirette* sono prelevate sul reddito e sul patrimonio
- *L'imposta indiretta* viene applicata sulla vendita di beni e servizi. L'imposta indiretta può essere:
  - *Specifica*: un importo fisso per unità di spesa, ad esempio 0,75 euro per litro di benzina
  - *Ad valorem*: espressa in percentuale, ad esempio un'imposta del 10%.
- *L'incidenza fiscale* è il modo in cui l'onere di un'imposta è ripartito tra i partecipanti a un mercato.

# L'incidenza delle imposte, in pratica



# L'incidenza delle imposte, in pratica

---

- Nel **marzo 2022** è stato annunciato un taglio delle accise sui carburanti di 25 centesimi
- La riduzione osservata nei prezzi alla pompa è stata di circa 10-12 centesimi (quindi circa il 40-50%). *E il restante 50%?*
- Nel **gennaio 2023**, il taglio delle accise è stato eliminato, e quindi c'è stato un aumento delle accise di 20 centesimi
- *I prezzi sono aumentati di 20 centesimi.*

Per capire cosa sia successo, ci aiuta la **teoria dell'incidenza**

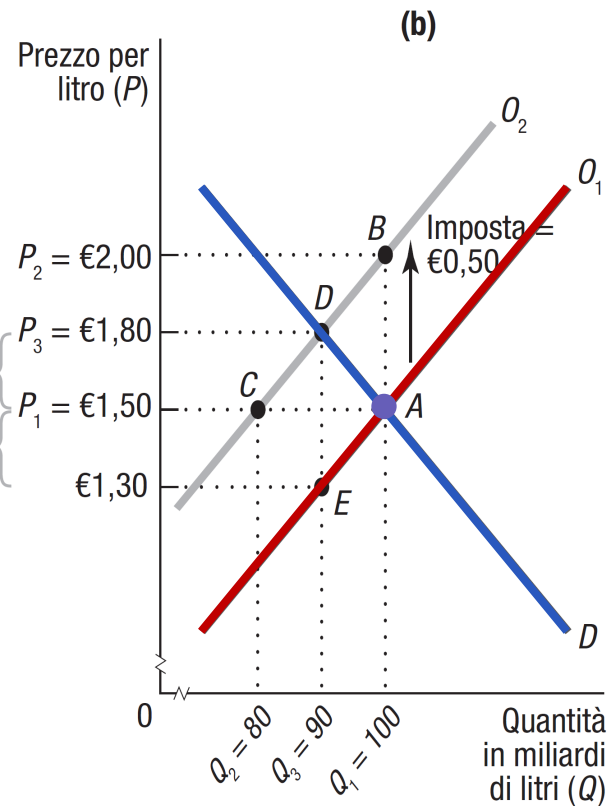
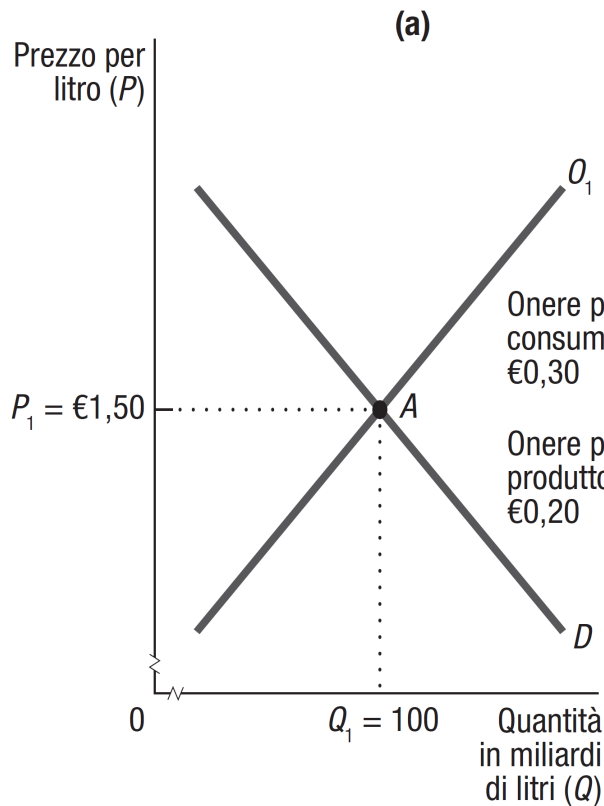
# Come le imposte sui venditori influenzano i risultati di mercato

---

Immaginiamo che il governo richieda *ai produttori* di pagare un'imposta specifica per ogni bene venduto

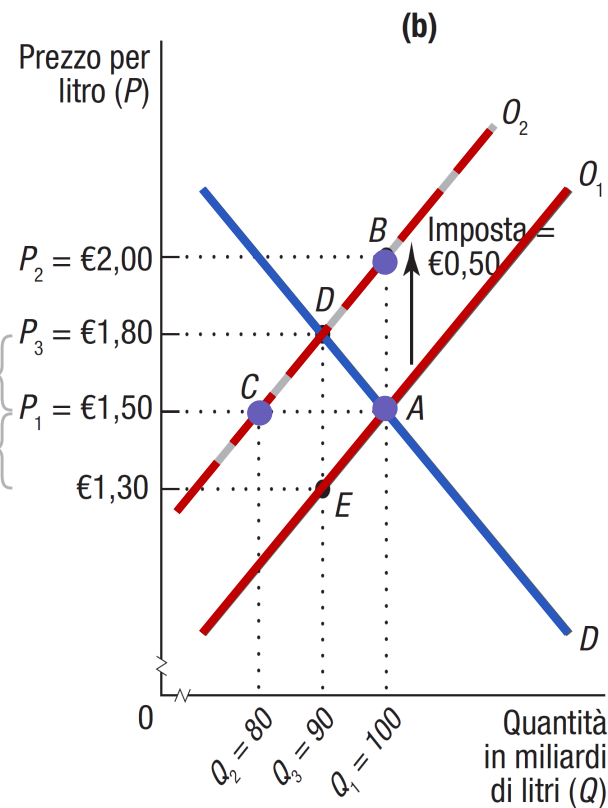
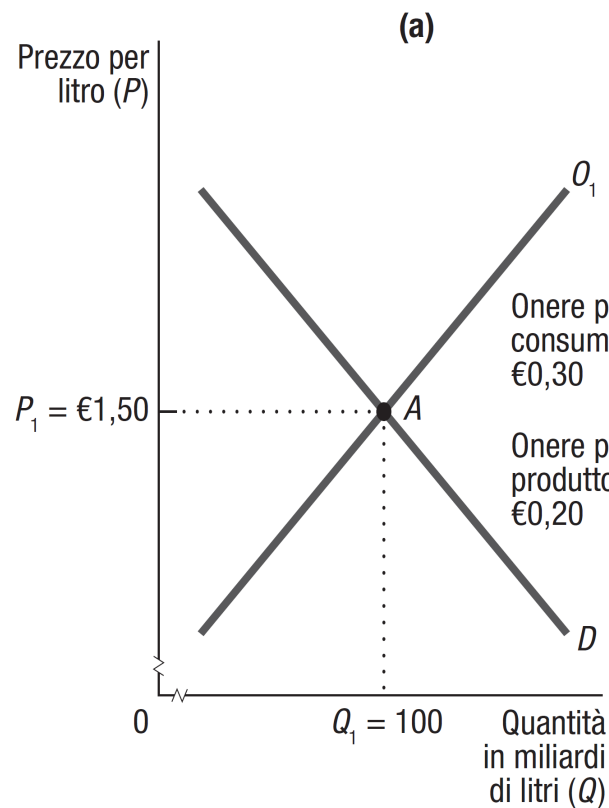
- La curva dell'offerta si sposta verso l'alto (di un importo pari all'imposta)
- La quantità venduta diminuisce
- L'imposta è (legalmente) a carico dei venditori, ma acquirenti e venditori ne condividono l'onere
  - gli acquirenti pagano di più, i venditori ricevono meno
- Si crea un divario tra il prezzo pagato dagli acquirenti e il prezzo ricevuto dai venditori

# L'onere dell'imposta



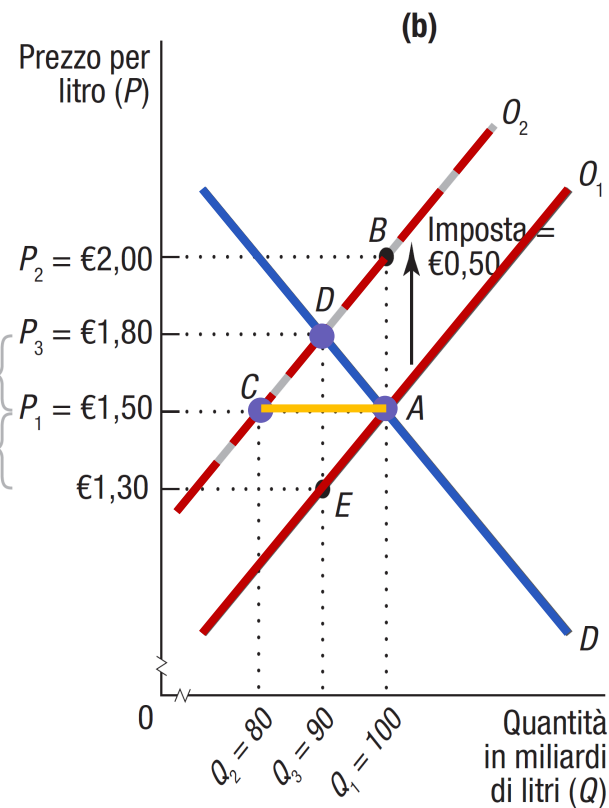
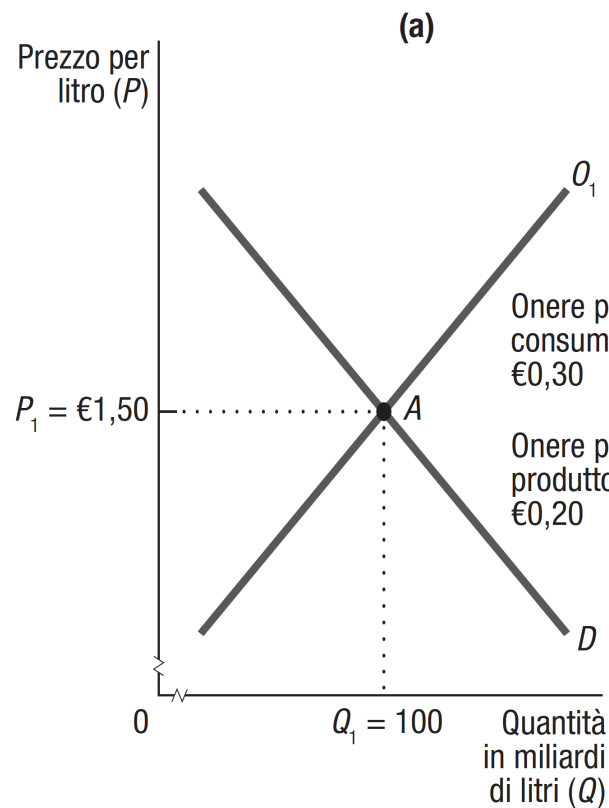
- Immaginiamo il caso di un'imposta specifica sulla benzina di €0,50 al litro a carico dei produttori **(legalmente)**
- Se incidenza legale ed economica coincidessero, *il prezzo percepito dai produttori dovrebbe diminuire di €0,50*
- Il mercato è inizialmente in equilibrio nel punto **A**

# L'onere dell'imposta



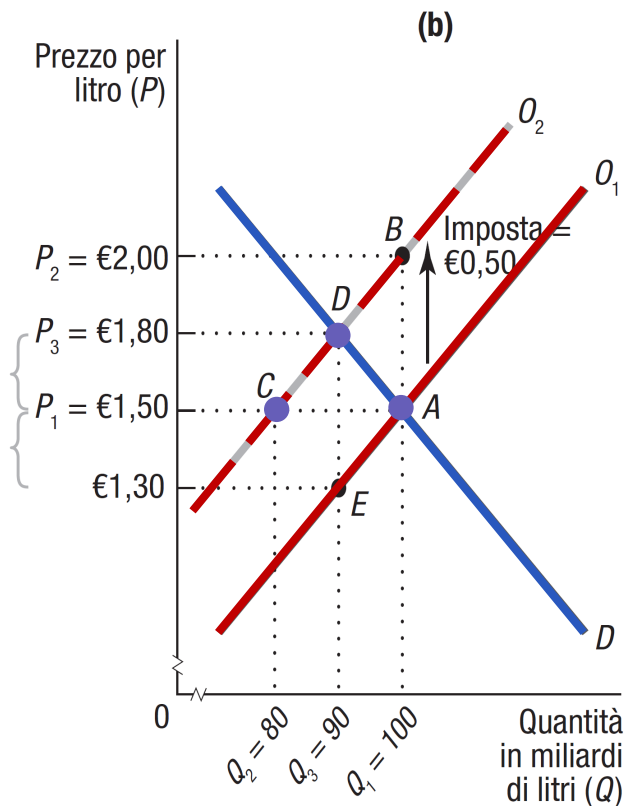
- Per i produttori, l'applicazione dell'imposta equivale ad **un incremento del costo marginale**
- La curva di offerta si *sposta verso sinistra*: Al prezzo (lordo) iniziale di €1,50 sono disposti ad offrire una quantità inferiore di benzina (80 mld di litri, **C**)

# L'onere dell'imposta



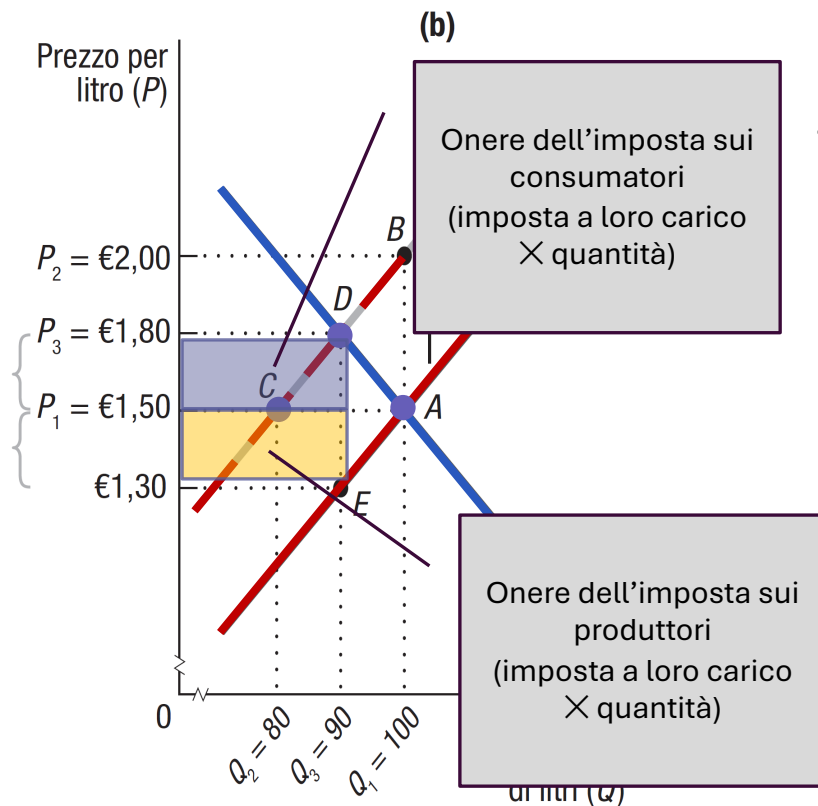
- Ma in corrispondenza del punto C si verifica un **eccesso di domanda** (di 20 mld di litri), pari al segmento CA
- Si determina una spinta per l'aumento dei prezzi, fino al nuovo punto di equilibrio (D), in cui l'eccesso di domanda è zero

# L'onere dell'imposta



- Nel nuovo equilibrio:
  - Il prezzo pagato dai consumatori è €1,80 (+€0,30)
  - Il prezzo (netto) percepito dai produttori è €1,30 (-0,20)
  - Il **carico fiscale** è ripartito tra consumatori e produttori

# Il carico fiscale



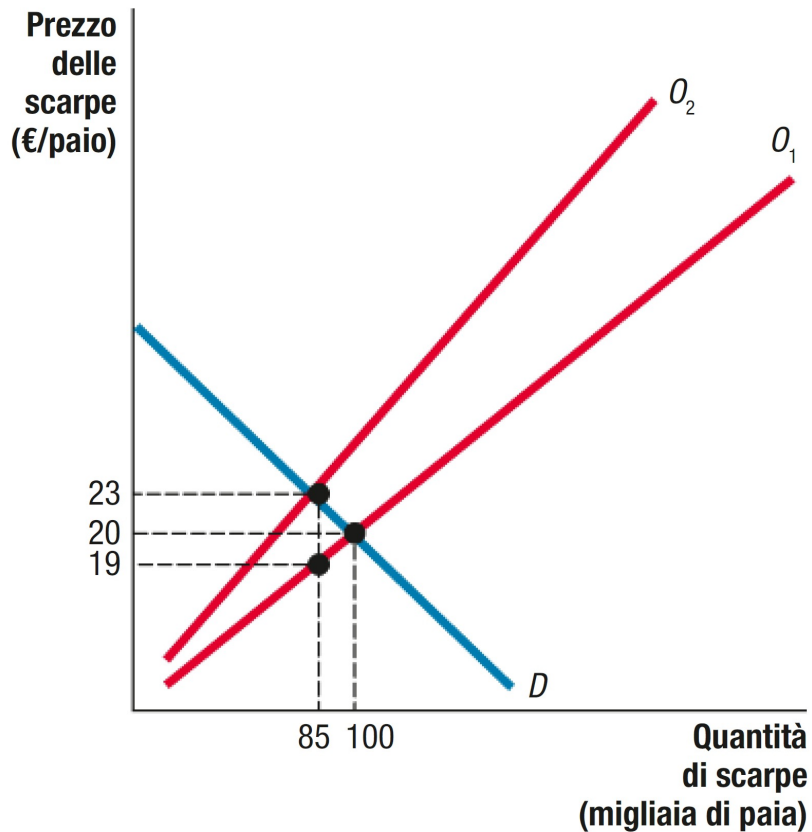
- L'onere complessivo ( $0,50 \times 90 = 45$ ) è ripartito tra consumatori e produttori:
  - I consumatori ne sopportano il 60% ( $0,30 \times 90 = 27$ )
  - I produttori ne sopportano il restante 40% ( $0,20 \times 90 = 18$ )
  - Il carico fiscale complessivo equivale al **gettito** per lo Stato

# Nel caso di un'imposta *ad valorem*

---

- Come nel caso dell'imposta specifica, gli acquirenti e i venditori si divideranno l'onere dell'imposta.
- La curva dell'offerta si sposta verso l'alto, ma non in misura parallela.
- Ad esempio, se viene introdotta un'IVA del 20%, allora:
  - Un prodotto che costa 20 € comporta per il venditore il pagamento di 4 € di IVA.
  - Un prodotto che costa 50 € comporta il pagamento di 10 € di IVA da parte del venditore.
  - *A prezzi bassi, l'importo dell'imposta pagata è relativamente basso, ma il 20% dei prezzi più alti significa che il venditore deve versare una somma maggiore al governo.*

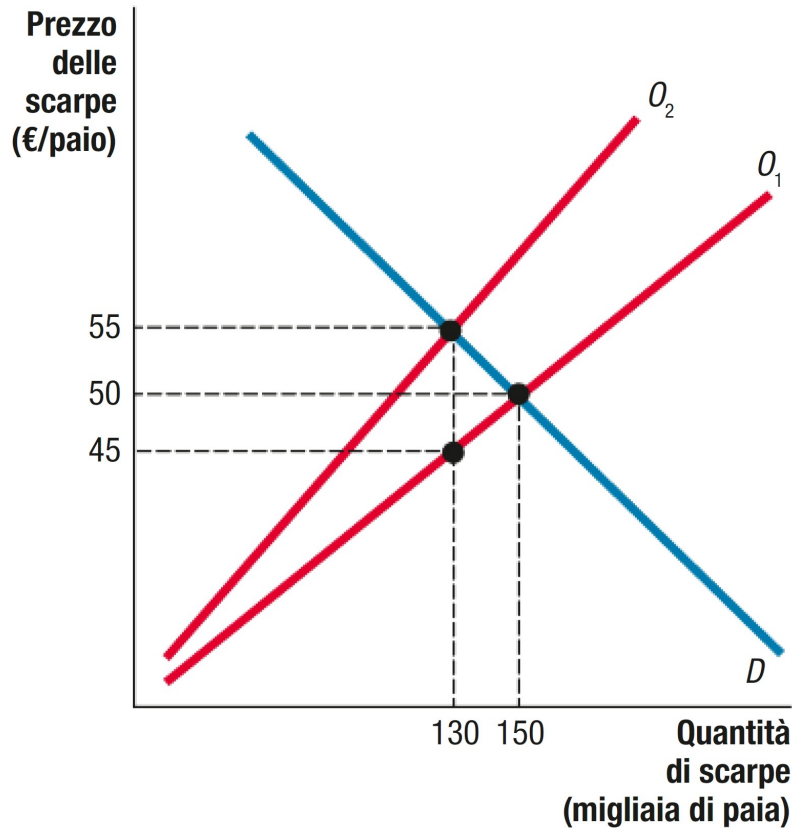
# Nel caso di un'imposta *ad valorem*



Quando viene applicata un'imposta del 20% sui venditori, la curva dell'offerta si sposta verso sinistra da  $O_1$  a  $O_2$ .

A prezzi bassi, l'importo dell'imposta pagata è relativamente basso.

# Nel caso di un'imposta *ad valorem*



*Quando viene applicata un'imposta del 20% sui venditori, la curva dell'offerta si sposta verso sinistra da  $O_1$  a  $O_2$ .*

*A prezzi più elevati, l'importo dell'imposta (in valore assoluto) è maggiore*

# Elasticità e incidenza fiscale

---

- L'incidenza fiscale è il modo in cui l'onere di un'imposta è ripartito tra i partecipanti al mercato.
- Questo dipende, a sua volta, **dall'elasticità della domanda rispetto al prezzo e dall'elasticità dell'offerta rispetto al prezzo.**
- In generale, l'onere dell'imposta grava maggiormente **sul lato del mercato meno elastico rispetto al prezzo.**

*Perché?*

# Elasticità e incidenza fiscale

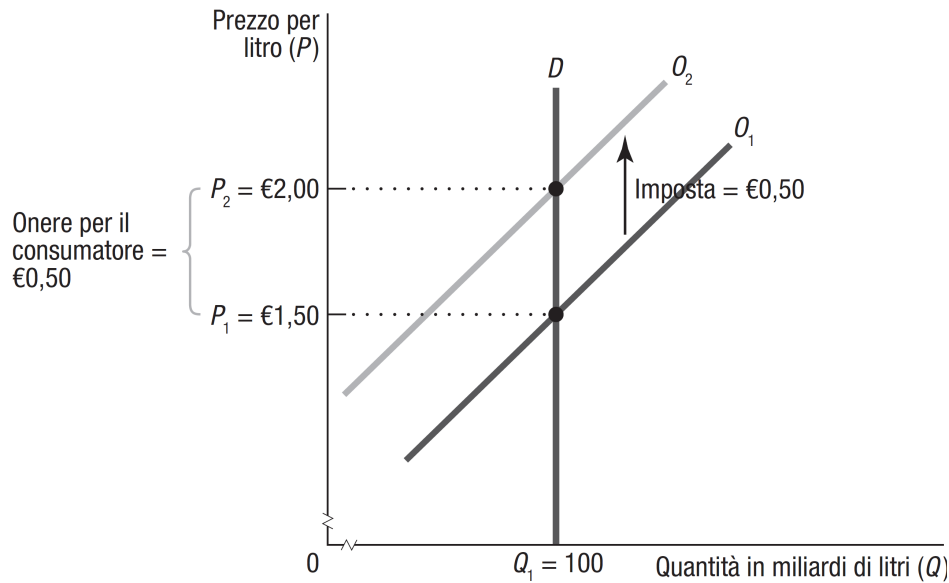
---

- In generale, l'onere dell'imposta grava maggiormente **sul lato del mercato meno elastico rispetto al prezzo.**

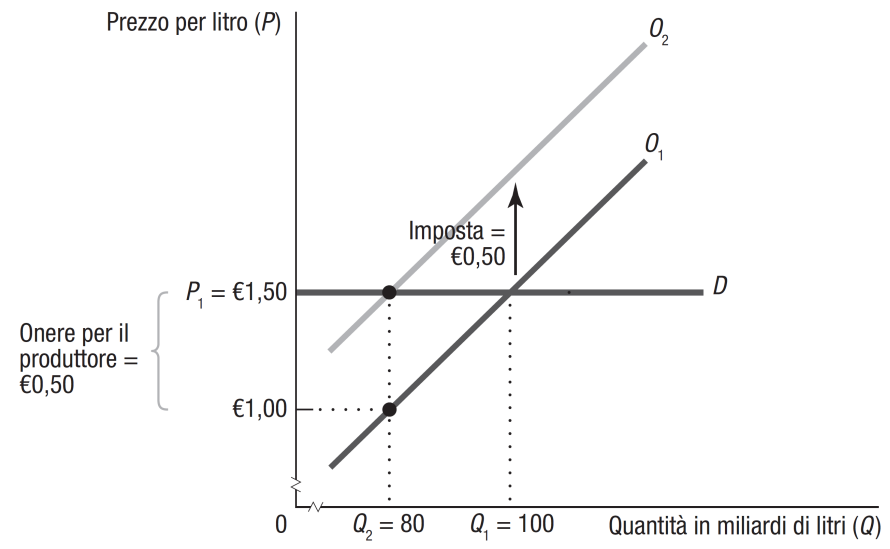
*Perché?*

- Una bassa elasticità della domanda rispetto al prezzo significa che gli acquirenti non hanno valide alternative al consumo del prodotto: *non possono sfuggire all'imposta*
- Una bassa elasticità dell'offerta rispetto al prezzo significa che i venditori non hanno valide alternative alla produzione di questo bene: *non possono sfuggire all'imposta*

# Due casi estremi



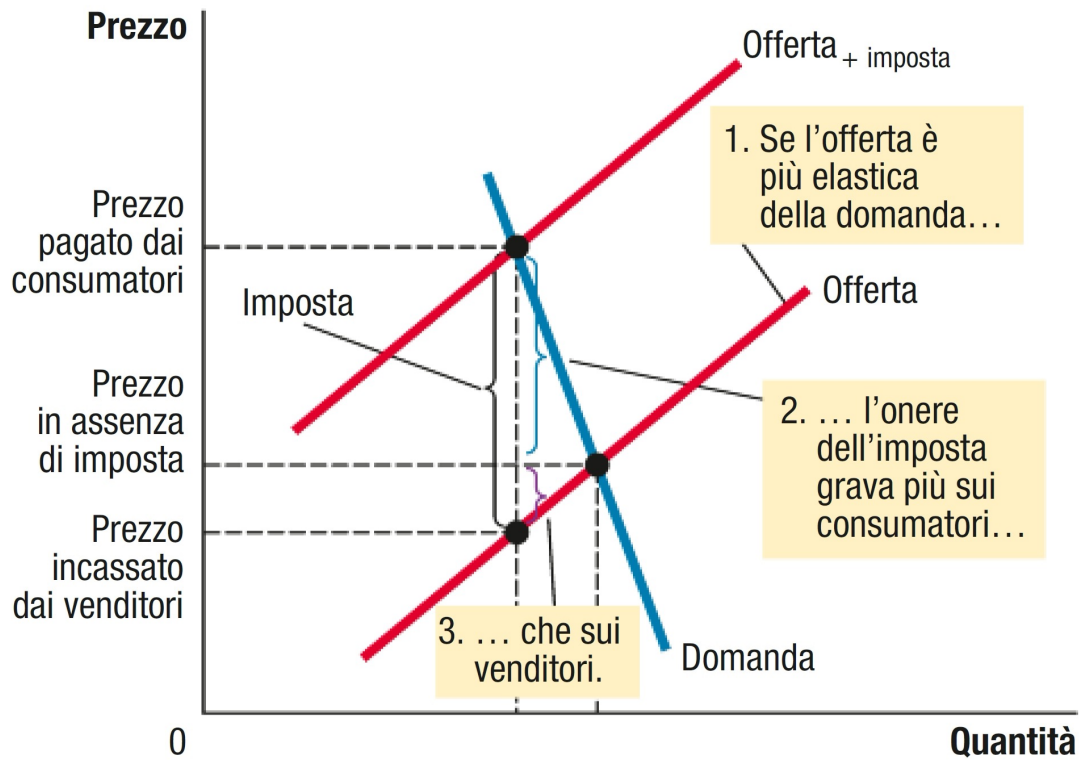
*Domanda rigida*



*Domanda perfettamente elastica*

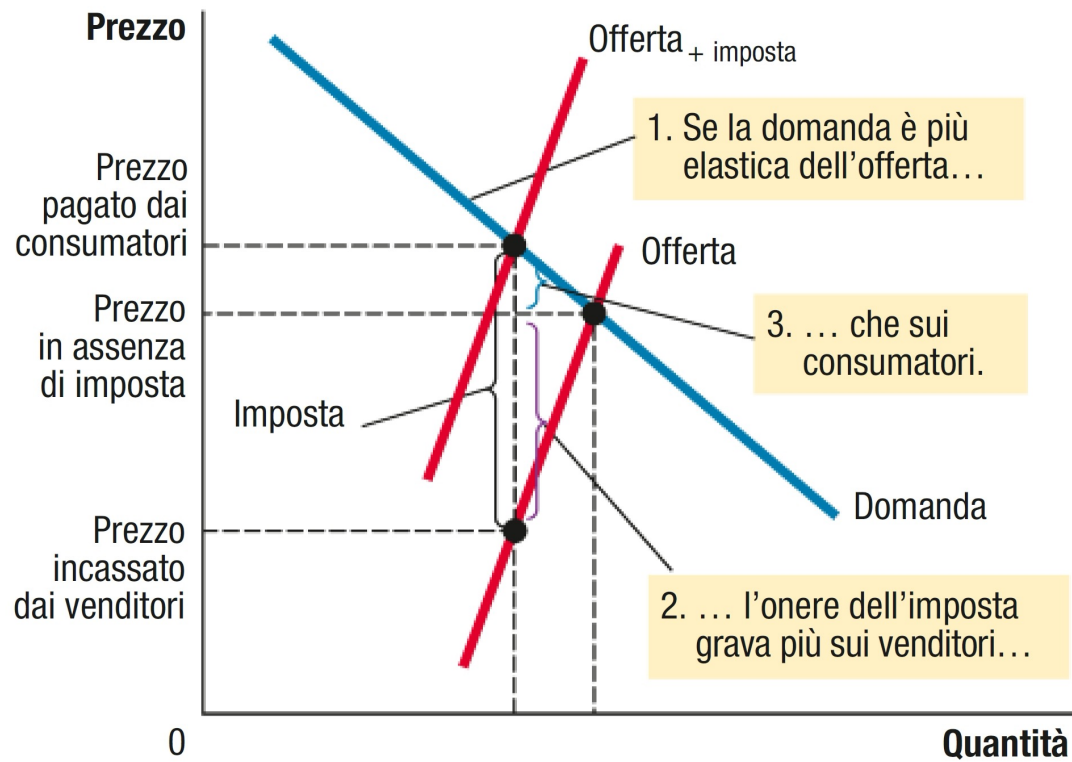
# Due casi meno estremi

(a) Offerta elastica, domanda anelastica



# Due casi meno estremi

(b) Offerta anelastica, domanda elastica



---

# III. Sussidi

# I sussidi

---

Un sussidio è **l'opposto di una tassa** (è una *tassa negativa*)

*Un sussidio* è un pagamento concesso ad acquirenti e venditori per integrare il reddito o ridurre i costi e che quindi *incoraggia* i consumi o offre un vantaggio al beneficiario.

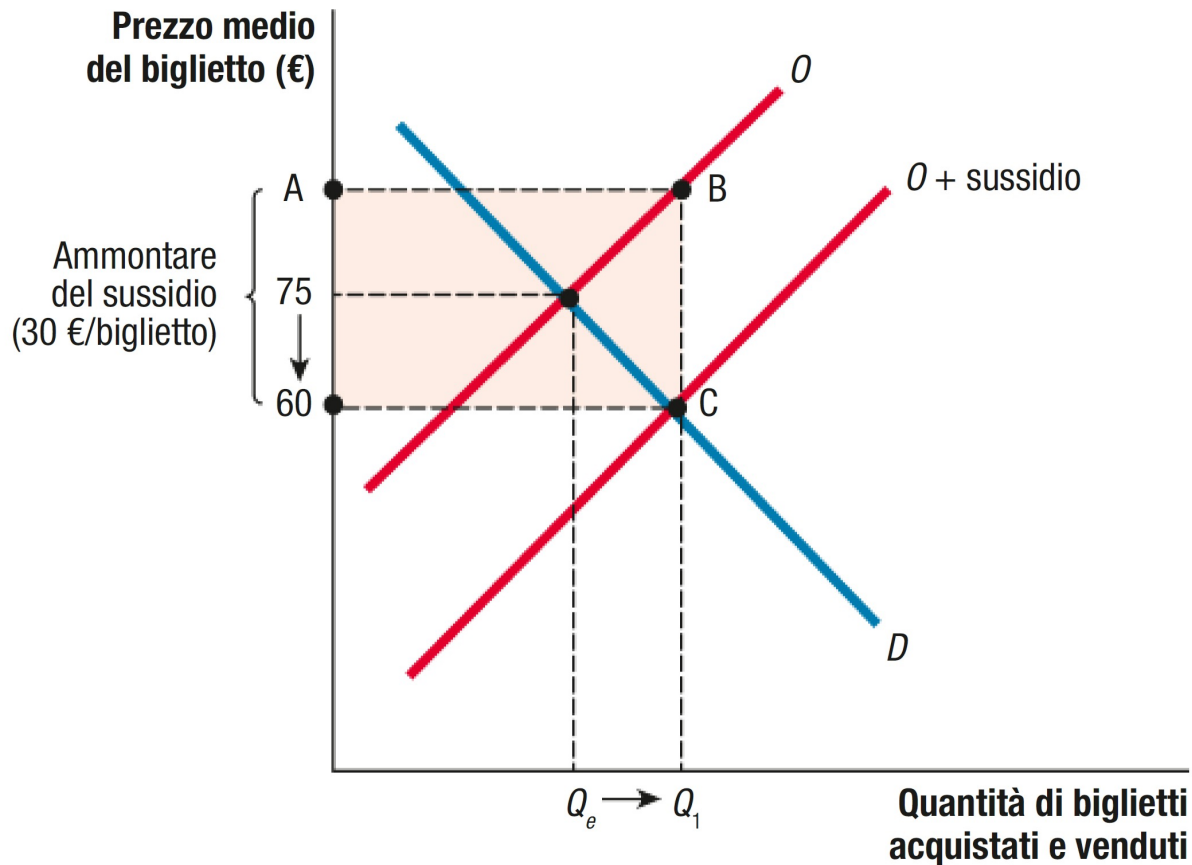
# I sussidi e il mercato

---

Prendiamo ad esempio il trasporto ferroviario:

- I sussidi modificano gli incentivi che spingono le persone a viaggiare in treno piuttosto che su strada.
  - Riducono la congestione del traffico
  - Riduce l'inquinamento.
- Un sussidio concesso alle compagnie ferroviarie sposta la curva dell'offerta verso l'esterno e abbassa il prezzo per gli acquirenti, aumentando così la quantità acquistata.
  - Sia gli acquirenti che i fornitori condividono i benefici del sussidio.
  - I sussidi comportano dei costi.

# Come i sussidi influenzano i risultati di mercato



1. Un sussidio ai trasporti ferroviari sposta la curva di offerta **verso destra\***
2. Al prezzo originario, ora c'è *eccesso di offerta*
3. I prezzi **pagati dai consumatori diminuiscono** da 75 a 60
4. Ma quelli **ricevuti dai produttori aumentano:** 60+30 (il sussidio=90)
5. Il costo per lo stato è pari a 30 (il sussidio)  $\times Q_1$

\*nel caso di una tassa lo spostamento era verso sinistra

# Implicazioni

---

- I sussidi ferroviari aumentano l'incentivo a viaggiare in treno e hanno il vantaggio di ridurre la congestione stradale e l'inquinamento associato all'uso delle strade.
- Tuttavia, in generale, i sussidi sono spesso finanziati dai contribuenti.
- I sussidi possono anche portare a una sovrapproduzione, soprattutto nel settore alimentare.